

16 marzo 2011 0:00

Ricorsi autovelox

Circa un anno fa ho fatto fare un ricorso per una multa da autovelox ad Istituto Difesa del Consumo. Hanno preteso un pagamento di 30,00 euro, mediante carta di credito, prima di inviarmi la documentazione. Prima di aderire al ricorso ho inviato loro la documentazione (copia del verbale che comportava il pagamento di circa 151,00 euro e la penalizzazione di punti 5 sulla patente). Mi hanno risposto che avrei potuto ottenere l'annullamento e quindi ho accettato le condizioni. La prefettura, cui avevo esposto ricorso, mi ha risposto dopo circa 60 giorni con il rigetto del ricorso ed il pagamento del doppio della multa che ho dovuto pagare. Nonostante abbia pagato la multa ho dovuto pagare anche per non aver comunicato i dati del conducente. In poche parole quella multa mi è costata circa 620,00 euro. Cosa posso fare contro suddetto Istituto?

Francesco, da Grassano (MT)

Risposta:

non crediamo possa far molto rispetto al fatto che il ricorso è stato respinto, perché supponiamo che la vincita non fosse "garantita" (non può esserlo). Certo andrebbero considerate le motivazioni di ricorso proposte e le ragioni di rigetto del Prefetto, così da valutare il modo di operare dell'istituto. La possibilità di rivalersi sull'istituto per la multa relativa alla mancata comunicazione dei dati del conducente, invece, dipende dalle condizioni sottoscritte con l'istituto stesso, praticamente dal fatto che l'istituto abbia o meno disatteso un obbligo di informazione al riguardo.